

Copyright *enforcement*

*A chi tocca dettare le regole
e di cosa bisogna
preoccuparsi.*

*Auto e coregolamentazione
possono aiutare?*

gscorza@guidoscorza.it
www.guidoscorza.it



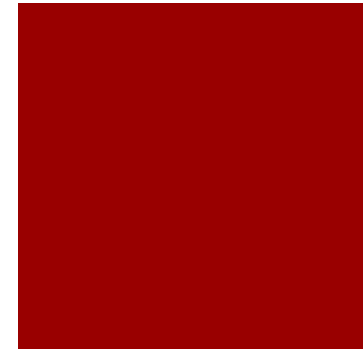
Innanzitutto “Grazie”

(meglio dirlo prima che scada il tempo a disposizione)

3 minuti per mettere a fuoco il problema



3 minuti ed 1 slide



**Il diritto d'autore
è uno strumento
di equilibrio tra
contrapposti
interessi**

**Troppa
confusione sul
c.d. "danno da
pirateria"**

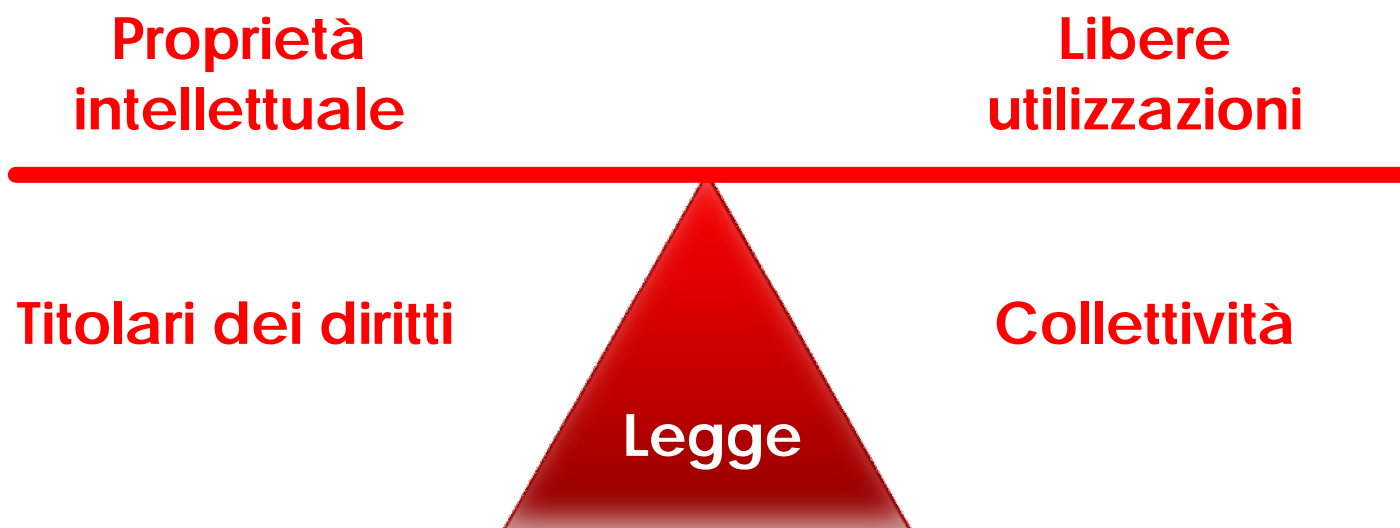
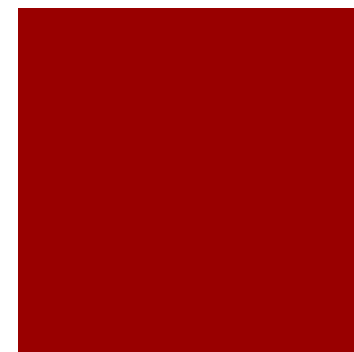
**Chi paga
l'antipirateria nel
mondo e chi la
pagherà in Italia?**

**L'enforcement dei
diritti d'autore
richiede valutazioni
complesse e non
"binarie".**



**Qualche *slides* tra
[parentesi] per quando ci
sarà tempo di sfogliarle**

Il diritto d'autore è uno strumento di equilibrio





Inefficienze del sistema, danno da
pirateria, costi collettivi
dell'antipirateria e effetti collaterali
da anti-pirateria sono un insieme
inscindibile di problemi.



Che non suoni come un alibi per giustificare l'immobilismo o i "pirati" ma c'è ancora davvero tanta confusione sui termini del problema

Under the Digital Economy Act 2010, the remit of Ofcom was extended to include a range of new duties related to online copyright infringement. To address them Ofcom have been assigned to work with the Intellectual Property Office to gather initial evidence and to establish benchmarks and trends that can be used to measure subsequent research.

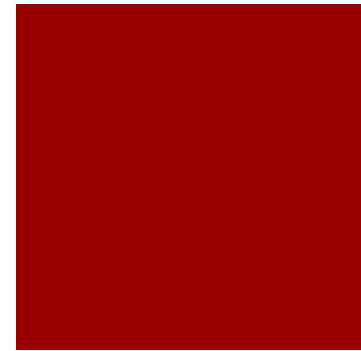
¼ di questi solo contenuti illegali

16% almeno 1 contenuto illegale

Chi ha consumato un mix di legal e illegal ha speso complessivamente di più per l'acquisto del genere consumato di chi ha consumato solo legal

Cosa varrebbe a farti smettere?

- 39% la disponibilità legale a prezzi meno cari dei contenuti
- 32% la disponibilità – anche a prescindere dal prezzo – di tutti i contenuti online attraverso servizi legali
- 26% la chiarezza ed immediata comprensibilità del carattere legale o illegale di una distribuzione di contenuti online





J R C T E C H N I C A L R E P O R T S

Institute for Prospective Technological Studies
Digital Economy Working Paper 2013/04

**Digital Music Consumption on the Internet:
Evidence from Clickstream Data**

Campione
16 mila
consumatori

Il consumo illecito di materiale protetto da diritto d'autore non è considerato dagli utenti come sostitutivo o alternativo a quello legale



Perché in Italia non è mai stato realizzato uno studio indipendente sulla pirateria audiovisiva online per accertarne entità e motivazioni?



Quanto costa all'estero
l'antipirateria e chi la paga?



- **11 milioni** di euro all'anno
60 funzionari
- **20 milioni** – tra il 1° luglio 2011 ed il 30 giugno 2012 - le segnalazioni ricevute
- **3 milioni** le richieste di identificazione di indirizzi IP di presunti "pirati"



- **2 milioni** gli indirizzi IP identificati
- **700 mila** le segnalazioni inviate agli utenti
- 63 mila** i contatti con il call center
- 400** deliberazioni
- 14** deliberazioni di trasmissione degli atti alla procura della repubblica



Online Infringement of
Copyright: Implementation of the
Online Infringement of Copyright
(Initial Obligations) (Sharing of
Costs) Order 2012

Copyright Owners should bear all of the costs incurred by Ofcom, the majority of costs incurred by the appeals body, and 75% of the costs efficiently and reasonably incurred by Qualifying ISPs in carrying out their obligations. Other than in relation to the costs of the appeals body, an individual Copyright Owner's share of the costs should be in proportion to the number of CIRs it proposes to send during a term of operation of the Code, called a notification period.

Under the Order, **subscribers will have to pay a £20 fee to make an appeal** against a report of infringement, which will be refunded in the event the appeal succeeds; the remaining costs of determining an appeal will be met by the Copyright Owner who submitted the CIR which has been appealed.

CENTER FOR
COPYRIGHT INFORMATION

The Copyright Alert System | A Better Way to Find Movies, TV & Music | About CCI | News | Resources & FAQ

ABOUT CCI

Today, there are many different ways to access digital entertainment and with so many options it can be unclear what's legal and what's not. The Center for Copyright Information (CCI) was formed as a collaboration between the content community and Internet Service Providers (ISPs) to educate consumers about the importance of copyright protection and help them find better ways to enjoy digital content. Through a progressive series of alerts called the Copyright Alert System (CAS), ISPs will make consumers aware of possible illegal activity that has occurred over peer-to-peer networks using their Internet accounts, educate them on how they can prevent such activity from happening again and provide information about the growing number of ways to access digital content legally.

For more information on CCI please [click here](#).

WHAT IS A COPYRIGHT ALERT?
GET THE FACTS ABOUT THE
**THE COPYRIGHT
ALERT SYSTEM**

**SEE HOW THE
COPYRIGHT ALERT
SYSTEM WORKS**
WATCH THE VIDEO »

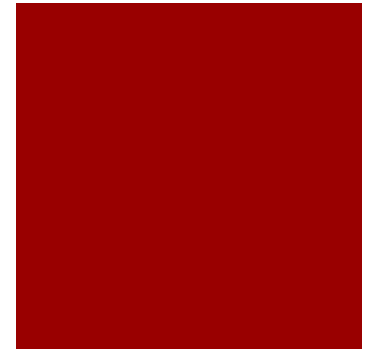
50% Copyright owners
50% ISP
35\$ users for each appeal



In Italia chi pagherà?



L'intera attività di *enforcement*
peserà sia in termini economici
che di risorse umane su
AGCOM e sui fornitori di media
audiovisivi e di servizi della
società dell'informazione?



Chiudo [parentesi]

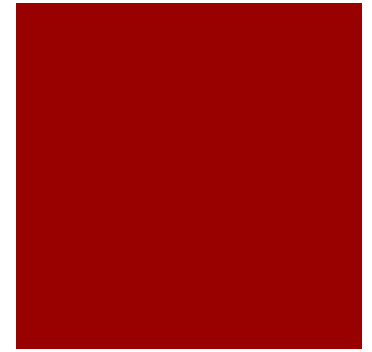


Chi ha dettato le regole
dell'anti-pirateria nel mondo?




Il Parlamento in Francia, Inghilterra
e Spagna all'esito di *iter* legislativi
travagliati.

I soggetti privati in USA attraverso
una soluzione di
autoregolamentazione.



In Italia?

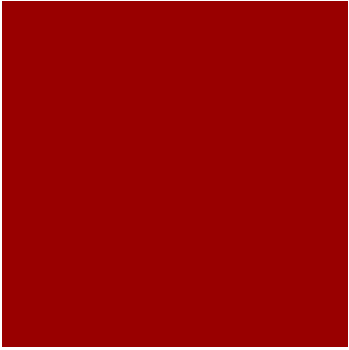


La questione è nota e dibattuta.
AGCOM, a mio avviso, ha
esclusivamente i poteri
regolamentari che le sono stati
attribuiti con il Decreto Romani:
parliamo dell'*enforcement* dei
diritti d'autore sui media audiovisivi
e nei soli confronti dei fornitori di
servizi media audiovisivi.



Non per ogni problema serve
una legge o un regolamento.

Cosa sono la
coregolamentazione e
l'autoregolamentazione?



Coregolamentazione e
autoregolamentazione
nella disciplina europea sui
media digitali.

La Direttiva 2007/65/CE

la Commissione ha sottolineato che è necessaria un'analisi attenta dell'approccio normativo appropriato, in particolare al fine di determinare se per ciascun settore e problema sia preferibile un atto legislativo oppure se debbano essere prese in considerazione soluzioni alternative come la coregolamentazione o l'autoregolamentazione. Inoltre, l'esperienza insegna che entrambi gli strumenti di coregolamentazione e di autoregolamentazione, attuati nel rispetto delle diverse tradizioni giuridiche degli Stati membri, possono svolgere un ruolo importante nel garantire un elevato livello di tutela dei consumatori. **Le misure dirette a conseguire gli obiettivi di interesse pubblico nel settore dei servizi di media audiovisivi emergenti sono più efficaci se adottate con il sostegno attivo dei fornitori dei servizi stessi.**

La Direttiva 2007/65/CE



Tuttavia, se l'autoregolamentazione può essere uno strumento complementare per attuare determinate disposizioni della presente direttiva, non dovrebbe sostituirsi ai compiti del legislatore nazionale.

La Direttiva 2007/65/CE



La coregolamentazione dovrebbe consentire l'intervento statale qualora i suoi obiettivi non siano conseguiti. Fatti salvi gli obblighi formali degli Stati membri in materia di recepimento, **la presente direttiva incoraggia il ricorso alla coregolamentazione e all'autoregolamentazione**. Ciò non dovrebbe né obbligare gli Stati membri ad istituire regimi di coregolamentazione e/o autoregolamentazione, né a ostacolare o a mettere a repentaglio le iniziative di coregolamentazione o autoregolamentazione che siano già in corso negli Stati membri e si stiano dimostrando efficaci.



Nel Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 come modificato dal Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44) in effetti si prospetta il ricorso a taluni Codici di autoregolamentazione (oltre a quello “TV e Minori” già in vigore) ma non a proposito dell’enforcement dei diritti d’autore.



L'esperienza USA

CENTER FOR
COPYRIGHT INFORMATION



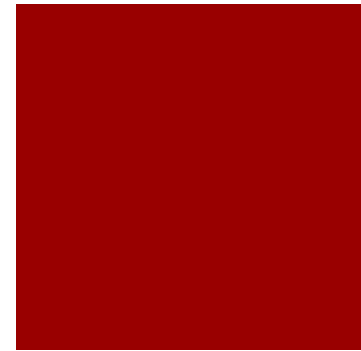


Che autoregolamentazione e coregolamentazione siano possibili anche nella disciplina dei servizi media audiovisivi non significa, tuttavia, che siano utilizzabili nell'ambito di ogni intervento di *enforcement* dei diritti d'autore o, comunque, che il loro utilizzo sia auspicabile.



Le linee guida UE per
“legiferare meglio”
(Accordo interistituzionale)

La Commissione fa sì che il ricorso ai meccanismi di **coregolamentazione e di autoregolamentazione** sia sempre conforme al diritto comunitario e rispetti i criteri della trasparenza (con particolare riguardo alla pubblicità degli accordi) e della **rappresentatività delle parti interessate**. Esso deve inoltre rappresentare un valore aggiunto per l'**interesse generale**. **Tali meccanismi non si applicano se sono in gioco i diritti fondamentali** **o scelte politiche importanti, oppure nelle situazioni in cui le regole devono essere applicate uniformemente in tutti gli Stati membri**. Essi devono assicurare una **regolamentazione** rapida e flessibile **che non incida sui principi di concorrenza** né sull'unicità del mercato interno.



Decliniamo i principi UE in materia di
coregolamentazione e
autoregolamentazione all'*enforcement*
dei diritti d'autore

1. Criterio della rappresentatività delle parti interessate



2. Criterio della tutela dell'interesse generale



INFRASTRUCTURE

3. Inapplicabilità se sono in gioco i diritti fondamentali o scelte politiche importanti

Articolo 27

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.

2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

Articolo 19

Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

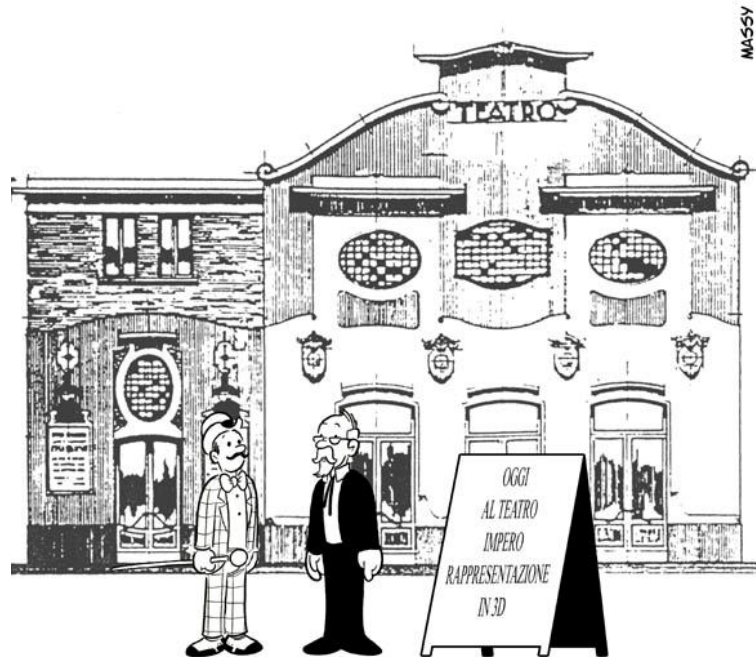
4. Inapplicabili nelle situazioni in cui le regole devono essere applicate uniformemente in tutti gli Stati membri



La UE si muove sulla stessa materia.



5. Devono assicurare una regolamentazione che non incida sui principi di concorrenza né sull'unicità del mercato interno

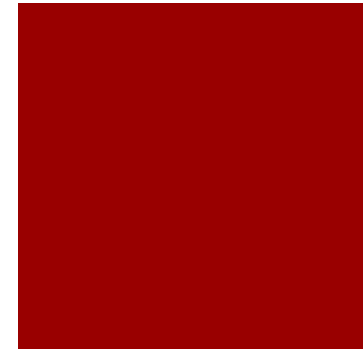


- STIAMO CERCANDO DI TOGLIERE PUBBLICO AL CINEMATOGRAFO.

Vignetta tratta da www.happyblog.it/



ALLERT



1. Poco spazio per auto e coregolamentazione
2. Meglio co-regolamentazione che auto
[verifica di legittimità e adozione delle "sanzioni" devono restare a soggetti pubblici]
3. Cittadini ed utenti vanno coinvolti nel processo di regolamentazione quali portatori di autonomi interessi
4. Indispensabile una concertazione europea
5. Attenzione ai rischi di distorsione della concorrenza interna ed europea

“Suggerimenti” finali



Verificare
l'entità del
“danno da
pirateria”

Studiare un
piano di riparto
dei costi

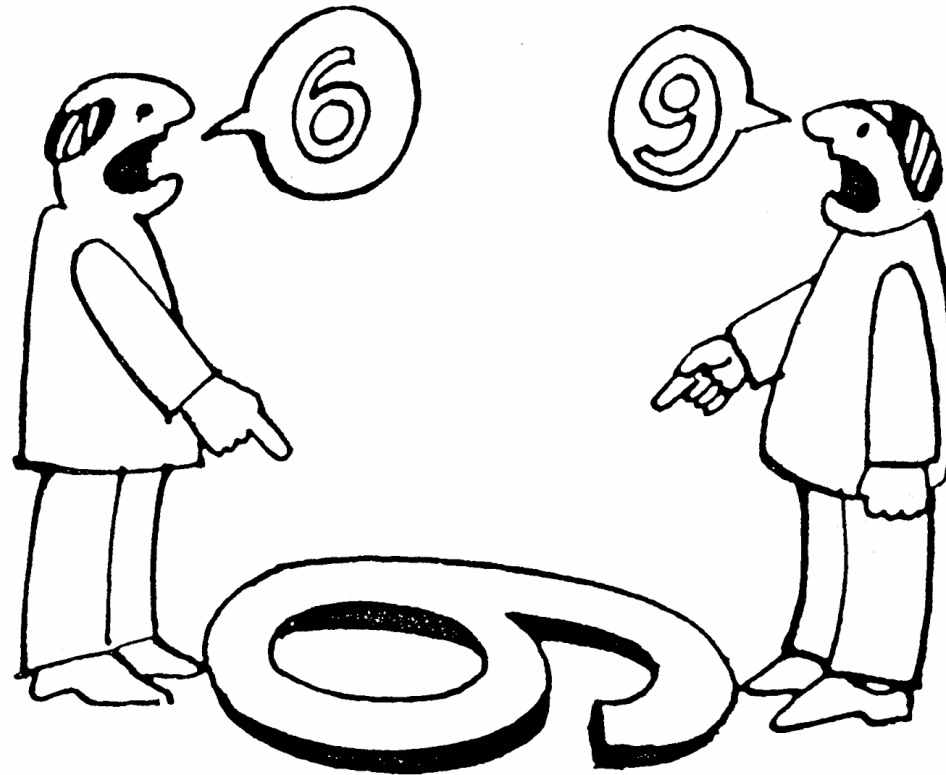
Poco spazio per
auto e
coregolamentazione

Limitare ambito di
applicazione a
media audiovisivi
diffusi da fornitori

Bilanciamento
di diritti e
coinvolgimento
di TUTTI gli
stakeholders

Dissuasione/san
zione o
rimozione?

**E se mi permettete una
battuta...**



...Non vorrei essere nei panni dell'AGCOM...



Copyright enforcement

*Arrivederci e
parliamone
ancora...tutti insieme.*

gscorza@guidoscorza.it

www.guidoscorza.it